

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO ZANICA
Via Serio n.1 - 24050 Zanica
C.F.: 95118880160 – C.M.: BGIC89300Q
Tel: 035 670728 Fax: 035671653 – www.iczanica.edu.it
Codice I.P.A. UFFV693
e-mail uffici: bgic89300q@istruzione.it - p.e.c.: bgic89300q@pec.istruzione.it

Scuola Infanzia Comun Nuovo e Scuole Primarie e Secondarie di I Grado Comun Nuovo e Zanica

Zanica, 22 settembre 2025

Al Collegio docenti

e, p.c.

Al Consiglio d'Istituto

Al personale ATA

Al sito dell'Istituto

OGGETTO: atto d'indirizzo della Dirigente scolastica per l'aggiornamento annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

Un indirizzo

“Nei primi anni Duemila un piccolo gruppo di insegnanti palestinesi e israeliani hanno progettato di scrivere insieme un libro di storia.

Hanno lavorato molti mesi tra mille ostacoli, dovendo superare ogni volta i check point dell'esercito israeliano per incontrarsi. Dopo interminabili discussioni e bozze e scritte che non arrivavano mai a convincere tutti, sono arrivati alla conclusione che era impossibile riunire in un'unica storia memorie così distanti e differenti, riguardo a ciò che è accaduto nell'ultimo secolo nella loro terra.

Ma poiché erano radicalmente pacifisti e animati dal comune intento di far conoscere ai ragazzi dei due popoli “il racconto degli eventi storici contemporaneamente da due punti di vista”, non hanno abbandonato la sfida e hanno deciso di pubblicare ugualmente il libro, che è stato stampato in arabo, in lingua ebraica e in inglese.

Il libro si presenta così: ci sono tre colonne, in una c'è la storia raccontata dai palestinesi, in un'altra la storia raccontata dagli israeliani e in mezzo una colonna vuota, con stampate le righe di un quaderno non scritto.

Noi siamo arrivati fin qui. La storia comune la scriveranno i nostri figli o le future generazioni.

Questo libro ancora da scrivere, adottato da qualche insegnante coraggioso in quei territori segnati dalla guerra, credo che anche nelle nostre scuole medie e superiori potrebbe essere un ottimo testo su cui lavorare, perché mostra in modo nitido le sfide che abbiamo di fronte.

Nessuno di noi sa quale sarà il clima che si respirerà in Italia, in Europa e nel mondo tra venti o trent'anni, quando i bambini e ragazzi a cui oggi facciamo scuola saranno adulti, ma è certo che la qualità della vita nei nostri paesi e città sarà segnata da quanto saremo stati in grado di far maturare la complessa arte del convivere tra diversi, così necessaria e così difficile da costruire. [...]

L'avventura pedagogica, infatti, quando cerca di fare spazio a un futuro diverso e migliore, si trova necessariamente a navigare controvento. Per tentare di trasformare le cose e noi stessi siamo obbligati a un'andatura di bolina. Ma per risalire il vento, dobbiamo muoverci con destrezza a zig zag, perché le nuove conoscenze si conquistano contrastando con impegno, fatica e determinazione ogni pigrizia e assuefazione a come va il mondo.

C'è un ulteriore significato della parola *controvento*, che ho scoperto con i bambini in seconda elementare, quando dovevamo salvare la nostra casetta di legno in giardino che si stava pericolosamente inclinando e rischiava di crollare. La utilizzano gli architetti per indicare i ferri o cavi che collegano i vertici opposti di rettangoli instabili, trasformandoli in solidi triangoli. Anche se sottili, questi tiranti chiamati *controvento* sono decisivi per rendere stabile una costruzione o un'impalcatura. Per chi educa, riuscire a trovare forme appropriate per costruzioni capaci di resistere nel tempo credo sia uno tra i compiti più difficili e imprescindibili”.

Tratto da Franco Lorenzoni, *I bambini ci guardano. Una esperienza educativa controvento*, Sellerio, Palermo 2019

Un atto



Tratto da Cristina Bellemo e Marianna Balducci, *A chi insegna. Promemoria piccolo*, settenove, Cagli 2024

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d'ora in poi: *Legge*) recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'articolo 1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);*
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;*
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;*
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;*
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;*

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che istituisce i *Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento;*

VISTA la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;*

VISTE le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

VISTO il PN SCUOLA E COMPETENZE 2021-27, approvato con Decisione di esecuzione della CE il 15 luglio 2022: il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente;

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento;*

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;*

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa);*

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati;*

VISTA la Legge 19 febbraio 2025, n. 22 *Introduzione dello sviluppo di competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche e dei centri provinciali per l'istruzione degli adulti nonché nei percorsi di istruzione e formazione professionale*, che introduce ufficialmente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali nei percorsi delle istituzioni scolastiche;

VISTO il Decreto legge 7 aprile 2025 n. 45 *Ulteriori disposizioni urgenti in materia di attuazione delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l'avvio dell'anno scolastico 2025/2026*;

VISTO il Decreto legge 9 settembre 2025 n. 127 *Misure urgenti per la riforma dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e per il regolare avvio dell'anno scolastico 2025/2026*;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'aggiornamento del PTOF 2025/28

1. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (**RAV**) e il conseguente **piano di miglioramento** di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.
2. Nell'aggiornamento annuale del PTOF 2025/2028, troveranno spazio **le proposte e i pareri** formulati dagli enti locali e dalle diverse **realità istituzionali, culturali, sociali ed economiche** operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
3. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei **risultati delle rilevazioni INVALSI** relative agli anni precedenti: la documentazione di analisi degli esiti è messa a disposizione del Collegio docenti.
4. In **continuità con le linee programmatiche del PTOF 2025/28**, il Piano dovrà fare particolare riferimento l'innovazione metodologico-didattica, al potenziamento delle competenze chiave, all'inclusione e al benessere dello studente e allo sviluppo professionale del personale. L'obiettivo è superare la didattica tradizionale a favore di approcci attivi e laboratoriali, con un forte accento sulle competenze STEM, digitali e linguistiche, in linea con le direttive nazionali ed europee e con un'attenzione specifica allo sviluppo delle competenze trasversali e non cognitive di cui alla Legge 22/2025, per contrastare la dispersione scolastica e la povertà educativa. La valutazione assume un ruolo formativo e orientativo, mentre la struttura organizzativa dell'Istituto è pensata per valorizzare le risorse professionali interne e garantire un'attuazione efficace del piano attraverso la collaborazione e il monitoraggio costante.

5. L'Istituto Comprensivo di Zanica adotta una visione educativa olistica e inclusiva, in cui l'insegnante funge da differenziale di sviluppo e catalizzatore dei processi di apprendimento. L'approccio promuove la *warm cognition*, integrando emozioni e pensiero per favorire un apprendimento autentico e significativo. Particolare attenzione è rivolta al **benessere e all'educazione emotiva degli studenti, alla valorizzazione dell'errore come risorsa e al rispetto dei tempi di sviluppo individuali. La didattica è flessibile e personalizzata**, in grado di adattarsi alle caratteristiche di ciascun alunno, con l'obiettivo di favorire crescita cognitiva, emotiva e sociale in un ambiente di cura e collaborazione. Il PTOF dovrà orientare le scelte educative e didattiche dell'istituto secondo questa visione, promuovendo pratiche coerenti con l'inclusione, il benessere, la valorizzazione delle emozioni e l'adattamento della didattica alle esigenze dei singoli studenti.
6. Nel PTOF dell'Istituto comprensivo di Zanica dovranno essere **valorizzate innovazioni didattiche e metodologiche che rendano la scuola una comunità educativa, in cui l'organizzazione degli spazi e delle relazioni sostenga i processi di apprendimento e la crescita personale**. La progettazione dell'esperienza scolastica, pensata nella sua globalità, richiede attenzione al *setting* formativo, che riflette e orienta sia il modello pedagogico-didattico sia quello relazionale. A fondamento di tale visione stanno valori guida come responsabilità, ospitalità e comunità, che accompagnano gli alunni e le alunne nel percorso verso una cittadinanza consapevole e solidale.
7. Nel PTOF dell'Istituto comprensivo di Zanica **la didattica orientativa è riconosciuta come dimensione trasversale a tutte le discipline e come responsabilità condivisa da tutti i docenti**. In coerenza con le *Linee guida per l'orientamento* previste dal DM 328/2022, essa si concretizza nell'integrazione degli obiettivi di apprendimento con lo sviluppo personale degli alunni e delle alunne, promuovendo la consapevolezza delle proprie potenzialità e delle aree di miglioramento anche attraverso i contenuti disciplinari. L'attività didattica è pertanto progettata per favorire autonomia e responsabilità, rendere esplicita la funzione orientativa dei saperi e sostenere momenti di autovalutazione, in modo da accompagnare ciascuno nella costruzione di un progetto di vita che vada oltre l'ambito scolastico e professionale, orientandosi verso la piena realizzazione personale e sociale.
8. La **valutazione**, come definita dal D.lgs 62/2017 e successivamente integrata dalla L. 150/2024 e dall'Ordinanza Ministeriale n. 3 del 2025 sulla nuova valutazione nella scuola primaria, si configura come un processo unitario e coerente che ha per oggetto non soltanto i risultati di apprendimento, ma soprattutto il percorso formativo di ciascun alunno e alunna. Essa assume **carattere formativo ed educativo, poiché orienta e sostiene il miglioramento continuo degli apprendimenti, accompagna lo sviluppo dell'identità personale e promuove la capacità di autovalutazione**. In questa prospettiva, la valutazione non si limita a certificare livelli raggiunti, ma diventa strumento di crescita, riconoscendo e valorizzando i progressi culturali, personali e sociali. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà pertanto esplicitare i criteri che guidano la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, insieme alle modalità attraverso cui viene osservato e descritto il comportamento. A ciò si aggiunge l'impegno a garantire **trasparenza e coerenza nelle scelte valutative**, prevedendo solo in casi eccezionali e debitamente motivati la possibilità di non ammissione alla classe successiva, sempre nel rispetto del diritto al successo formativo di ciascuno.
9. Per quanto riguarda l'inclusione scolastica e la stesura del Piano annuale per l'inclusione, previsto dall'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, l'Istituto comprensivo di Zanica intende **valorizzare l'inclusione come principio fondamentale**. Questo significa lavorare sulle tre dimensioni indicate

dal *Nuovo Index per l'inclusione – culture, politiche e pratiche* – e analizzare in modo approfondito la scuola, le sue relazioni con la comunità e il contesto in cui opera. L'analisi sarà condotta attraverso specifici indicatori, che si aggiungono a quelli già previsti dall'art. 4 dello stesso decreto.

10. L'Istituto Comprensivo di Zanica, in linea con gli Orientamenti interculturali 2022, considera **la presenza di alunne e alunni con valori culturali, linguistici e religiosi diversi una sfida e un'opportunità per innovare la pratica educativa**. La scuola promuove spazi, metodi e strategie di apprendimento inclusivi, valorizza il plurilinguismo, rinnova il curriculum e favorisce la responsabilità sociale degli studenti, contribuendo alla costruzione di una "città educativa" inclusiva e partecipativa. La scuola **sostiene lo sviluppo delle competenze multilinguistiche e l'internazionalizzazione del percorso educativo**, promuovendo laboratori e percorsi interculturali per gli studenti e attività formative per il personale, anche attraverso collaborazioni con esperti e programmi come Erasmus+.
11. I **progetti** già definiti negli anni precedenti dal Consiglio d'Istituto e inseriti nei rispettivi PTOF potranno essere **riportati** nell'aggiornamento al Piano, se **coerenti** con gli attuali indirizzi del PTOF, garantendo continuità progettuale.
12. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare **docenti dell'organico del potenziamento** devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
13. Per l'insegnamento dell'**educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano **RiGenerazione scuola**, il curriculum di istituto sarà aggiornato a partire dai **tre nuclei concettuali delle suddette Linee**, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dalle competenze attese per la scuola dell'infanzia e dagli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e secondaria di primo grado. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe, interclasse e intersezione svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare **specifici criteri di valutazione** per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.
14. Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Zanica si propone di promuovere **un'educazione alle pari opportunità, finalizzata a superare i divari di genere e a contrastare stereotipi** che limitano le scelte di vita, educative e professionali, con particolare attenzione alle discipline STEM. Le attività includono percorsi di sensibilizzazione, laboratori di educazione emotiva e di cittadinanza attiva, progetti sulla prevenzione della violenza di genere e iniziative di promozione del rispetto reciproco, in linea con l'art. 1, comma 16, della L. 107/2015, per favorire consapevolezza, inclusione e responsabilità sociale nella comunità scolastica.
15. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e **l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA)**, il Piano darà attuazione a quanto previsto dal DM 9 agosto 2025 n. 166 *Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale* nelle istituzioni scolastiche.

16. Per ciò che riguarda i fenomeni del **bullismo e del cyberbullismo**, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle **azioni di prevenzione** in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.
17. Particolare attenzione va posta al collegamento tra il PTOF e le progettualità promosse dalle riforme e dagli investimenti della Missione 4, Componente 1 “Istruzione e Ricerca” del PNRR, nonché dalle iniziative del PN Scuola e Competenze 2021-2027, volte a migliorare l’offerta formativa e i risultati degli studenti. È necessario garantire la **coerenza e l’integrazione dei progetti in corso con il Piano di Miglioramento**, affinché le azioni messe in campo siano efficaci e sinergiche.
18. Nel Piano, come previsto dall’art. 1 comma 10 della L. 107/2015, troveranno spazio attività di **formazione rivolte a studenti della scuola secondaria di primo grado**, anche in collaborazione con le associazioni del territorio, per promuovere la **conoscenza delle tecniche di primo soccorso**.
19. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
20. Relativamente alla certificazione delle competenze, è necessario adottare nel PTOF i modelli allegati al D.M. 30 gennaio 2024, n. 14, considerando che le stesse descrivono, ai fini dell’orientamento, il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l’apprendimento permanente, a cui l’intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.
21. Il Piano sarà predisposto dalla Dirigente scolastica e dalla funzione strumentale ai Documenti strategici d’Istituto, con il supporto del Nucleo Interno di Valutazione e dei gruppi di lavoro e referenti sui diversi temi previsti dall’organigramma, entro le scadenze stabilite dalla circolare ministeriale, per essere sottoposto all’esame del Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio d’Istituto.

Il presente atto è pubblicato in bacheca e sul sito d’Istituto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Chiara Drago